

Uri

Erasmus Welcome Day, il benvenuto per gli studenti stranieri ospiti dell'Università di Catania

Sono 150 i giovani, provenienti da 23 Paesi, che studieranno a Catania il prossimo semestre accademico. Attesi altri 44 per il secondo semestre

06 ottobre 2014
di G.M.

Centocinquanta studenti "incoming" provenienti da ben 18 Paesi europei (Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Turchia, Ungheria) e da 5 Paesi extraeuropei (Argentina, Cile, Egitto, Stati Uniti e Vietnam), giunti sotto il Vulcano per trascorrere un periodo di studio grazie al Programma Erasmus +, il nuovo programma della Commissione Europea per l'Istruzione per il periodo 2014/2020.



Questo il primo 'scaglione' del 2014 di studenti stranieri che l'Ateneo ha accolto questa mattina con il "Welcome Day", la tradizionale giornata di benvenuto organizzata dall'Ufficio per i Rapporti internazionali d'Ateneo (Uri) nell'aula magna del Palazzo centrale. A dare il benvenuto ai giovani ospiti sono stati il delegato all'internazionalizzazione e coordinatore istituzionale Erasmus Andrea Rapisarda e la coordinatrice Uri Cinzia Tutino. Ad essi presto si aggiungeranno altri 44 studenti per il secondo semestre accademico. «Con il nostro lavoro - ha sottolineato il prof. Rapisarda - stiamo cercando di dare all'Università di Catania una visibilità sempre maggiore anche all'estero. Sono molti gli studenti, infatti, che provengono anche da realtà culturali molto diverse dalle nostre: diversi giovani sono originari dei Paesi dell'Est e c'è inoltre un

importante "contingente" di studenti che proviene dalla Turchia, con la quale sui è instaurato un legame molto forte anche grazie all'interesse di quest'ultima nei confronti dell'Italia».

Ma i protagonisti della giornata odierna sono stati soprattutto i giovani studenti che hanno scelto Catania come meta per la loro esperienza Erasmus. Tra questi la ventenne Laura Coultry, originaria di Londra dove studia Lingue con specializzazione in tedesco e italiano: «Conosco bene l'Italia ma non ero mai stata in Sicilia - ha affermato la studentessa inglese -. Nel corso di questo semestre, spero di migliorare la mia conoscenza della vostra lingua e di poter confermare quanto di buono si dice su questa terra: cibo fantastico e persone simpatiche con le quali potere magari instaurare rapporti duraturi nel tempo».

Anche Kinga Varga, trentenne studentessa di Lingue a Budapest che starà qui a Catania per i prossimi 4 mesi - ha scelto l'Italia prima di tutto per migliorare la lingua. «Ma spero anche - ha sottolineato - di potere visitare la Sicilia. Alcuni anni fa sono stata per circa tre mesi a Reggio Calabria, ma non avuto tempo e modo di venire nella vostra terra, per conoscere meglio le vostre tradizioni e le vostre bellezze». Giannina Massaro è invece cilena ma vive a Burgos, in Spagna, dove studia Giurisprudenza: «Mio padre - ha affermato - è di origine italiana, eppure non sono mai stata qui. Ho scelto Catania perché il clima e il modo di vivere la vita sono molto simili a quello spagnolo».

L'incontro al Palazzo centrale ha previsto anche degli utilissimi momenti informativi, curati dalla dott.ssa Tutino. Sono intervenuti inoltre i responsabili delle associazioni studentesche ESN e AEGEE, che saranno protagoniste di una serie di incontri ed eventi per gli Erasmus, che culmineranno in un party di benvenuto previsto per sabato 18 ottobre.